



26 settembre 2011 (RM 1362/2011)

MM 8/2011 inerente il preavviso del Comune di Lavertezzo sul messaggio del 22 giugno 2011 della Delegazione del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta concernente la richiesta di un credito d'investimento di CHF 159'000.— per gli interventi prioritari di risanamento ai manufatti delle sorgenti ed a quelli situati a valle della camera di ripartizione numero 1 e concessione del credito d'investimento di CHF 18'550.— per il pagamento della quota parte del contributo a carico dell'Azienda comunale acqua potabile di Lavertezzo

1	Situazione	2
2	Quota finanziaria a carico dei comuni.....	3
3	Conseguenze finanziarie.....	3
4	Conclusioni.....	3
4.1	Aspetti procedurali e formali	3
4.2	Attribuzione MM	3
4.3	Proposta di decisione	4
5	Abbreviazioni	4
6	Messaggio delegazione.....	5

Signori Consiglieri comunali

Vi sottoponiamo per esame e giudizio il preavviso del Comune di Lavertezzo sul messaggio del 22 giugno 2011 della Delegazione del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta concernente la richiesta di un credito d'investimento di CHF 159'000.— per gli interventi prioritari di risanamento ai manufatti delle sorgenti ed a quelli situati a valle della camera di ripartizione numero 1 e concessione del credito d'investimento di CHF 18'550.— per il pagamento della quota parte del contributo a carico dell'Azienda comunale acqua potabile di Lavertezzo.

1 Situazione

Il messaggio poc'anzi citato è stato inviato ai Municipi dei Comuni consorziati (Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Locarno), per la formulazione del preavviso ai sensi dell'articolo 33 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) il quale recita:

"I progetti per opere consortili, con il relativo piano di finanziamento, sono preventivamente sottoposti al preavviso delle assemblee e dei consigli comunali dei comuni membri. I comuni devono pronunciarsi entro 6 mesi, pena la decadenza del diritto di esprimere l'avviso. Il progetto e il relativo piano di finanziamento, devono essere approvati dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio consortile".

Per quanto attiene gli interventi previsti dalla Delegazione del Consorzio Val Pesta, il messaggio citato e la relativa documentazione allestita dallo Studio Sciarini SA danno ampie spiegazioni tanto dal profilo tecnico quanto da quello finanziario. Il Municipio condivide l'impostazione data al progetto dalla Delegazione consortile, ragione per cui si propone al Consiglio comunale di esprimersi favorevolmente al riguardo.

Sull'aspetto della partecipazione finanziaria dei Comuni consorziati (di 3/6 per Cugnasco-Gerra, 2/6 Locarno e 1/6 Lavertezzo) il Consorzio Val Pesta ha sempre applicato la partecipazione diretta degli enti consorziati all'investimento netto.

Si ricorda che, in futuro e una volta adeguato lo statuto consortile, l'assunzione di questi oneri da parte dei comuni consorziati avverrà senza alcuna ulteriore decisione da parte del legislativo comunale.

2 Quota finanziaria a carico dei Comuni

La quota parte a carico dei comuni consorziati risulta dalla seguente tabella:

	Cugnasco-Gerra (3/6) CHF	Locarno (2/6) CHF	Lavertezzo (1/6) CHF	Totali CHF
Investimento lordo				159'000.—
Sussidio cantonale				47'700.—
Investimento netto				111'300.—
Partecipazioni comunali	55'650.—	37'100.—	18'550.—	111'300.—

3 Conseguenze finanziarie

Si richiama il MM 6/2011 concernente il credito di CHF 231'000.— da destinare alle miglorie infrastrutturali degli acquedotti comunali.

4 Conclusioni

4.1 Aspetti procedurali e formali

Puntualizziamo che tale procedura è retta dagli art. 33 LCCom e 13 let. e) LOC.

4.2 Attribuzione MM

Richiamati gli art. 10 RALOC e 45 e 48 ROC, si attribuiscono

***alla Commissione della gestione e
alla Commissione edilizia e opere pubbliche***

l'esame del seguente MM.

Le Commissioni potranno prendere visione dell'intera documentazione al fine di formulare il necessario rapporto all'indirizzo del Consiglio Comunale (art. 71 e 105 LOC).

Rammentiamo tuttavia che i lavori commissionali e dei singoli membri sono vincolati all'obbligo di discrezione e riserbo in ossequio alle disposizioni della LOC (in particolare l'art. 104).

Pertanto si invita a voler esaminare ed allestire, per iscritto, i rapporti commissionali, i quali dovranno essere depositati, presso la Cancelleria comunale, almeno sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

La domanda per l'ottenimento della documentazione o della presenza del Capo dicastero ci dovrà pervenire in forma scritta almeno 7 giorni prima della data dei lavori commissionali.

4.3 Proposta di decisione

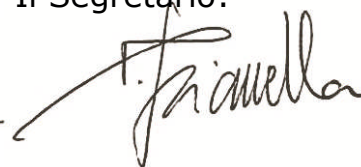
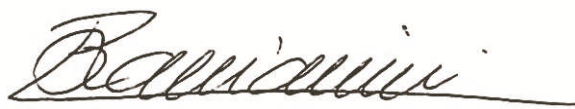
Visto quanto sopra esposto, richiamati gli art. 33 LCCom e 13 let. e) LOC, vi invitiamo a voler approvare:

1. il preavviso favorevole al Messaggio del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta concernente la richiesta di un credito d'investimento di CHF 159'000.— per gli interventi prioritari di risanamento ai manufatti delle sorgenti ed a quelli situati a valle della camera di ripartizione numero 1.;
2. il credito d'investimento di CHF 18'550.— per il pagamento della quota parte a carico del Comune di Lavertezzo (1/6);
3. che il credito concesso è messo a carico del conto degli investimenti dell'Azienda comunale acqua potabile di Lavertezzo;
4. il credito di cui al punto 2. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

Il Segretario:



R. Bacciarini

D. Gianella

5 Abbreviazioni

art.	articolo/articoli.
CHF	franchi svizzeri.
cpv	capoverso.
let.	lettera.
LCCom	Legge sul consorzio dei comuni.
LOC	Legge organica comunale.
MM	messaggio municipale.
n.	numero/i.
RALOC	Regolamento d'applicazione della legge organica comunale.
RM	risoluzione municipale.

6 Messaggio delegazione

CONSORZIO INTERCOMUNALE
ACQUA POTABILE VAL PESTA
6516 CUGNASCO



Al Consiglio Consortile del
Consorzio intercomunale
Acqua potabile val Pesta
6516 Cugnasco

Cugnasco, 22 giugno 2011

MESSAGGIO DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE

RICHIESTA DI UN CREDITO DI INVESTIMENTO DI Fr. 159'000.- PER GLI INTERVENTI PRIORITARI DI RISANAMENTO AI MANUFATTI DELLE SORGENTI ED A QUELLI SITUATI A VALLE DELLA CAMERA DI RIPARTIZIONE NUMERO 1

1. Necessità degli interventi.

Il Laboratorio cantonale (LC) ha effettuato un'ispezione dettagliata a tutto l'acquedotto del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta (CVP) il 13 ottobre 2010.

Il 3 novembre 2010 ha stilato il relativo rapporto in cui sono stati segnalati in modo dettagliato, manufatto per manufatto, le non conformità alle vigenti normative e l'obbligo di porvi rimedio.

La Delegazione del CVP ha quindi incaricato lo Studio Ingegneria Sciarini SA (SISSA) di Vira Gambarogno, il quale, nel corso del mese di giugno 2010, aveva già esaminato alcuni manufatti che richiedevano degli interventi urgenti di manutenzione poi eseguiti nel corso del mese di ottobre, di presentare un piano globale di risanamento.

Esso avrebbe dovuto contemplare gli interventi da eseguire in modo da ottemperare a quanto segnalato nel rapporto del LC, ma anche prevedere gli ulteriori interventi che si renderanno necessari nel medio termine, considerato che la costruzione dell'acquedotto risale ai primi anni del 1970 e quindi dell'inevitabile deterioramento a cui si va incontro malgrado le manutenzioni regolarmente eseguite nel passato.

Il 19 novembre SISSA, con alcuni rappresentanti del CVP, ha quindi proceduto all'ispezione di tutto l'acquedotto consortile.

La Delegazione CVP ha successivamente maturato l'idea che, per avere una visione globale più completa, si dovesse far valutare, nell'ambito dello studio sul risanamento, anche l'aspetto di un eventuale recupero energetico mediante micro centrale.

Nella sua seduta del 16 dicembre 2010 la Delegazione CVP ha quindi formalizzato la decisione per questo ampliamento dello studio.

Data la complessità della situazione, 8 sorgenti situate a quote assai diverse e con portate molto differenti, si è chiesto di presentare più varianti per il recupero energetico.

Ciò allungava i tempi per l'esecuzione degli studi e, di riflesso, quello delle decisioni da prendere, procrastinando nel tempo gli interventi concreti.

Per cercare di ovviare a ciò, accelerando e semplificando l'esecuzione del risanamento, si è stabilito di comune accordo tra Delegazione CVP e SISSA di procedere presentando un primo pacchetto di opere definite prioritarie.

Esso comprende quei lavori che si possono eseguire su quei manufatti che resteranno invariati indipendentemente dalle scelte che verranno operate nell'ambito del recupero energetico e quindi non hanno un'incidenza tecnica o finanziaria negativa su quanto avverrà in futuro, ma permettono di ovviare subito alle non conformità segnalate nel rapporto del LC.

2. Interventi previsti nell'ambito di questa richiesta di credito.

2.1. Interventi sui manufatti riguardanti le sorgenti (captazioni e camere di raccolta).

Il 31 marzo 2011 SISSA ha presentato il piano di risanamento: esso presenta tre varianti (A, B, C) con un costo preventivato di Fr. 70'500.- per la A, Fr. 97'700.- per la B e Fr. 101'900.- per la C.

Nella relazione tecnica e nel preventivo di spesa, che alleghiamo, sono presentati dettagliatamente gli interventi che saranno eseguiti ed i relativi costi.

Per calcolare questi ultimi la SISSA ha preso come parametri di base i prezzi dell'anno 2010: tenendo presente che i lavori verranno realizzati nel 2012 gli importi citati sono stati aumentati del 3% per renderli verosimili con i costi che saranno in vigore nell'anno di esecuzione dei lavori.

Le tre varianti contemplano l'esecuzione degli stessi lavori e si differenziano unicamente per quanto riguarda la scelta di come rendere ermetiche le porte di accesso e sui materiali impiegati: la A prevede la posa mediante colla di guarnizioni in gomma sulle porte o i telai attuali; la B contempla nuove porte in acciaio zincato predisposte per contenere le guarnizioni, la C prevede invece la posa di nuove porte come in B, ma in acciaio inossidabile.

Nella sua riunione del 7 aprile 2011 la Delegazione CVP ha deciso per la variante C in quanto ritenuta qualitativamente migliore ed atta a fornire garanzie di maggiore affidabilità di durata, semplicità e rapidità di intervento per la manutenzione durante i prossimi decenni.

Le sorgenti costituiscono la vera ricchezza dell'acquedotto, per cui meritano il massimo di attenzione.

Il costo per la variante C aggiornato al presumibile rincaro è quindi di Fr. 105'000.-

Rispetto al rapporto di ispezione del LC, in questo piano di intervento resterebbe escluso il risanamento della camera di raccolta 1 in quanto, se si dovesse optare per il recupero energetico, questa camera verrebbe strutturata diversamente rispetto alla situazione attuale.

Non si procedesse al recupero energetico, essa verrebbe risanata senza che ciò comporti un costo supplementare rispetto alla sua esecuzione in questo primo pacchetto.

2.2. Interventi sui manufatti posti a valle della camera di ripartizione numero 1.

Lo studio per il recupero energetico, che vi è stato presentato il 31 maggio 2011 durante un'apposita seduta del Consiglio Consortile CVP, prevede, per tutte le sue quattro varianti, di installare la parte turbina/generatore all'altezza della camera di ripartizione numero 1.

Indipendentemente dalle scelte che saranno fatte, risulta quindi che tutti i manufatti ubicati a valle di detta camera resteranno in funzione anche in futuro.

Quindi si può procedere subito ad eseguire quei risanamenti indicati dal LC nel suo rapporto e che sono quelli considerati come prioritari nel piano allestito da SISSA l' 11 maggio 2011.

Rispetto a quanto indicato in questo ultimo piano bisogna segnalare che sono intervenute delle modifiche che hanno come conseguenza una sensibile riduzione dei costi di intervento.

Nella sua seduta del 31 maggio 2011 il Consiglio Consortile CVP ha infatti aderito alla richiesta del comune di Cugnasco-Gerra che chiedeva la cessione al comune della camera di ripartizione numero 4 e della camera di rottura numero 10.

La loro cessione è avvenuta nello stato in cui si trovano, per cui non sarà più compito del CVP procedere al loro risanamento.

Inoltre la condotta tra la camera di ripartizione numero 2 e la camera di rottura numero 9, così come quest'ultima, sono di proprietà del comune di Lavertezzo.

Alla luce di questi cambiamenti alleghiamo il piano definitivo di risanamento datato 15 giugno 2011 che sostituisce quello precedente, con le opportune correzioni dei costi.

L'importo previsto per l'esecuzione degli interventi prioritari ammonta quindi a Fr. 54'000.- e non più a Fr. 82.000.- ed è aggiornato ai presumibili costi in vigore nel 2012.

Per gli interventi da effettuare si rimanda all'allegata relazione tecnica ed al preventivo di spesa.

3. Sussidi da parte del cantone per i lavori di risanamento.

Si è preso contatto con l'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) per approfondire gli aspetti legati alla possibilità di usufruire di sussidi cantonali.

In un incontro avvenuto a Bellinzona il 24 gennaio 2011 tra il capoufficio sig. Athos Pilotti, l'ing. Conti per il SISSA, il segretario ed il presidente della Delegazione del CVP, Pilotti ha confermato il diritto di usufruire di sussidi in quanto si tratta di un'opera di interesse sovracomunale e contemplata nel piano cantonale di approvvigionamento. (Art. 20 Legge sull'approvvigionamento idrico).

L'entità del sussidio è stabilito in base all'Art. 21 della citata legge.

Secondo quanto comunicatoci dal sig. Pilotti, nel nostro caso il sussidio con gli attuali parametri di forza finanziaria dei comuni (IFF 2011-2012), dovrebbe corrispondere al 30% per le quote di spettanza ad ogni comune, per cui le opere verrebbero sussidiate globalmente nella misura del 30 %.

L' UAS è già in possesso del progetto "Interventi prioritari del 31 marzo 2011" e prossimamente riceverà pure quello per i manufatti indicati al punto 2.2.

Una volta approvato il credito di investimento da parte del Consiglio Consortile del CVP e definita la tempistica per gli appalti e l'inizio dei lavori, occorrerà trasmettere all' UAS la richiesta per ottenere l'inizio anticipato dei lavori, prima dell'approvazione del sussidio da parte dell'autorità cantonale competente: Consiglio di Stato per sussidi fino a Fr. 200'000.- e Gran Consiglio per gli importi superiori.

La richiesta di sussidio sarà inoltrata all' UAS una volta definiti tutti gli interventi di risanamento/potenziamento dell'acquedotto in un progetto generale; UAS preparerà poi il messaggio da sottoporre all'approvazione della competente autorità cantonale.

In pratica è quindi possibile eseguire il risanamento in più tappe distribuite su più anni."

4. Interventi sui manufatti a valle delle sorgenti e fino alla camera di ripartizione numero 1 compresa.

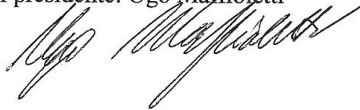
Gli interventi riguardanti questa fascia dell'acquedotto non fanno parte della presente richiesta di credito in quanto, a dipendenza delle scelte che verranno effettuate sul recupero energetico, parecchi manufatti risulterebbero inutili in caso di posa di una condotta in pressione: si fa riferimento alle camere di rottura e a qualche camera di raccolta.

Invitiamo pertanto i membri del Consiglio Consortile a voler deliberare come segue:


- È approvata la richiesta di un credito di investimento di Fr. 159'000.- per gli interventi prioritari di risanamento ai manufatti delle sorgenti ed a quelli situati a valle della camera di ripartizione numero 1.

per la Delegazione Consortile

il presidente: Ugo Maffioletti



il segretario: Antonio Micheli



Allegati:

- Progetto di interventi prioritari Captazioni sorgenti e camere di raccolta del 31 marzo 2011.
- Progetto di interventi prioritari Manufatti a valle di CR1 del 15 giugno 2011.
- Schema dell'acquedotto.